Nell'entroterra d'Imperia la possibilità di tuffarsi nel passato

Valloria riapre le porte

E' ispirata alla tradizione la festa patronale che si tiene oggi in paese
L'elenco delle manifestazioni prevede anche il museo delle cose dimenticate

VALLORIA. Con il suo pittoresco abitato posto in alto a chiusura della valle del Prino, Valloria, l'antica «vallis Aurea», valle dell'oro, ha sempre goduto di una propria autonomia originale che si riverbera anche nelle manifestazioni organizzate per farsi conoscere e richiamare gente con lo slogan «A Valloria fai baldoria». Si inseriscono in questo quadro i festeggiamenti per la festa patronale dei Santi Gervasio e Protasio in programma oggi. Ci sarà, naturalmente, alle 11, la Messa, seguita, ore 16, dalla processione con le statue dei Santi e dal concerto della banda musicale di Pietrabruna. Non mancherà la gustosa degustazione dei crustoli e friscioi.

A questo programma che rispetta la tradizione religiosa sempre viva in questo paese si aggiungono altre manifestazioni: prima fra queste quella denominata «Arte e mestieri» durante la quale artisti ed artigiani della zona daranno pubblica prova della loro capacità creando i loro oggetti dal vivo. Si potranno così vedere all'opera gli impagliatori di sedie e fabbricanti di cesti - due attività ormai quasi scomparse - i ceramisti che creeranno originali piatti, le ricamatrici di pizzi delicati, i pittori che ritrarranno angoli nascosti del paese.

A Valloria oggi si tiene la festa del patrono Oltre alla Messa e la processione tante altre occasioni per trascorrere una giornata diversa

Per l'occasione sarà aperto nell'oratorio di Santa Croce il singolare «Museo delle cose dimenticate» che raccoglie gli oggetti di uso quotidiano risalenti ad epoche lontane: un piccolo viaggio nella vita famigliare ed agricola dei secoli scorsi. Fra gli oggetti esposti ci sono un aratro primitivo ricavato da un tronco e vari strumenti musicali personalizzati come il noto «ripercussia» uno strumento inventato dall'artista-inventore Giacomo Pisani, a metà strada fra il pianoforte e l'organo.

Ma forse la vera originalità di Valloria, che differisce in questo da ogni altro centro, è rappresentata dalle sue vecchie porte, ed anche finestre, che dal luglio del 1994 sono state messe a disposizione dell'estro pittorico di molti artisti di ogni tendenza e capacità: aggirandosi per i vicoli si vedono così emergere dalle porte delle case e delle stalle quadri con soggetti astratti o di vita campestre, cieli e paesaggi, decorazioni tridimenzionali, tutto quanto la fantasia umana può suggerire. Una fantasia che sarà posta nuovamente all'opera durante la giornata di domenica perchè altri sei noti artisti hanno chiesto di partecipare portando a 42 il numero dei portoni dipinti.

Bruno Viano

Questa sera sarà rappresentata la commedia «Quello buonanima»

A Valloria recitano i «Barbaotti»

La Compagnia di Moltedo inaugura il lungo tour

IMPERIA. Riparte la tournèe estiva dei «Barbaotti», la compagnia teatrale che riunisce abitanti della frazione imperiese di Moltedo. Il ruolo di capocomico è affidato a Maurizio Semeria. I «Barbaotti» (in dialetto significa «scarafaggi») proporranno oggi, a Valloria, la commedia brillante «Quello Buonanima», tre atti nel segno del buonumore. L'iniziativa è promossa dalla Pro loco.

Il gruppo di attori, che raduna giovani e meno giovani, ha già messo in scena capolavori di Gilberto Govi e la commedia di Nico Orengo «Sotto a chi tocca». Affiancheranno il regista Maria Teresa Semeria, Mariangela Bessone, Roberta Anfossi, Maria Marazzi, Maria Vittoria Gelsomino e tanti altri. Il tour prosegue il 28 a Ranzo, il 5 luglio a Villa Grock e il 12 ancora a Oneglia. Mercoledì 16 i Barbaotti sono attesi in frazione Costa. [e. f.]

Torna a recitare nelle piazze del Ponente la Compagnia di Moltedo «I Barbaotti»